REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Mentre l'Interfan (230 dipendenti) minaccia la chiusura a fine mese

Incontro a vuoto alla Regione perché mancano gli assessori

Né Porcelli, né del Vecchio, né Armato si sono fatti trovare a Santa Lucia - Giovedì 13 la giornata della lotta delle fabbriche chimiche in grave crisi - Un'oscura provocazione

Oggi l'attivo cittadino del PCI

Saranno presenti i compagni Berardo Impegno ed Eugenio Donise

E' per questa sera alle 18 nella sala Santa Barbara del Maschio Angioino l'attivo cittadino dei comunisti sul tema: « La nuova maggioranza al Comune di Napoli. Un successo della politica unitaria ». Interverrà il compagno Berardo Impegno, segretario cittadino, e concluderà il compagno Eugenio Donise, segretario provinciale.

Continua, intanto, l'iniziativa del PCI per un'ampia ed aperta riflessione sugli sviluppi della situazione politica nazionale e locale. Decine di assemblee si stanno tenendo in questi giorni in tutte le sezioni comuniste. Ecco l'elenco di quelle in programma.

OGGI — A Casalnuovo e a Portici (assemblea cittadina).

DOMANI — Pomigliano (ore 17,30), Castellammare (assemblea cittadina nella sezione Lenin), Gragnano, Case Puntellate, San Pietro a Patierno, Secondigliano Ina Casa, Montecalvario, sezione centro.

GIOVEDI' — Barra (attivo delle tre sezioni), Secondigliano centro, Miano (attivo di zona nella casa del popolo).

VENERDI' — Pianura (attivo della zona Flegrea con il compagno Donise), Ponticelli e San Lorenzo. Tutte le assemblee inizieranno alle ore 19.

LUGLIO — Si sa — è il mese ideale per andarsene al mare, in montagna o comunque in qualsiasi posto dove si stia in santa pace al fresco. E così ieri mattina il socialista Porcelli, il repubblicano Del Vecchio e il democristiano Armato, rispettivamente assessori regionali al Lavoro, alla Programmazione e all'Industria, hanno pensato bene di starsene lontani da S. Lucia dove dovrebbero svolgere il loro lavoro di amministratori pubblici.

Invano i 230 dipendenti dell'Interfan, un'azienda chimica della zona industriale che minaccia la chiusura, hanno atteso che una loro delegazione venisse ricevuta da almeno uno degli assessori. Ma i tre, ai quali sono affidate le questioni del lavoro e dello sviluppo produttivo della nostra regione, erano introvabili. Tutt'al più gli operai si sarebbero potuti accontentare di qualche funzionario. Inutile dire, inoltre, che proprio l'assessore Porcelli, aveva inviato ai sindacati un fonogramma di convocazione.

Per i componenti la giunta regionale, evidentemente, è già tempo di ferie e gli impegni precedentemente presi devono considerarsi rinviati a tempi migliori.

I lavoratori dell'Interfan, invece, non hanno tempo da perdere. L'azienda (una consociata del gruppo SNIA-Viscosa) ha infatti deciso di chiudere lo stabilimento napoletano. E' stata già avviata la procedura di liquidazione che dovrebbe concludersi entro il 31 luglio prossimo.

« *Si sta affossando nell'indifferenza generale un'azienda economicamente sana* » denuncia il consiglio di fabbrica. E in effetti è vero. L'Interfan è lo stabilimento italiano più moderno per la produzione di film di cellulosa trasparente (si tratta, per intenderci, del « *cellophane* » che avvolge i pacchetti di sigarette); l'Interfan, tra l'altro, è fornitrice anche dei Monopoli di Stato). In un anno ha realizzato un fatturato di 11 miliardi, esportando il 45 per cento del prodotto all'estero. Recentemente ha stipulato con la Cina Popolare una commessa pari ad un milione di dollari.

Allora perché la decisione di chiudere? La risposta la fornisce lo stesso consiglio di fabbrica: « *Poiché la Montedison è impegnata a fondo, attraverso la Mopeflun, nel settore dei film flessibili* (la Montedison è il maggiore produttore europeo di film polipropilenici), *è lecito sospettare che la chiusura dell'Interfan rientri in un programma di condizionamento del mercato a favore di film artificiali che tra l'altro non sono biodegradabili e quindi inquinanti* ».

Così, se l'Interfan chiuderà dovremo ringraziare la Montedison. La crisi dei grandi colossi della chimica non ha messo fine a manovre poco chiare, anzi ha accelerato i processi degenerativi. E' sempre il consiglio di fabbrica a indicare come affossatore dell'Interfan il suo presidente Bernardini, che è anche capo della divisione chimica della SNIA.

« *La vicenda dell'Interfan* — conclude il consiglio di fabbrica — *insegna che per far carriera nell'industria chimica italiana bisogna chiudere le fabbriche* »

Sull'episodio si è anche innestata un'oscura provocazione. Una lettera lanciata da una macchina in corsa annunciava la presenza di una bomba sui binari della Napoli-Salerno. I firmatari del messaggio si sono spacciati per operai della Interfan. Il traffico è rimasto fermo circa un'ora ma dopo accurati controlli sul tratto Baiano Mare Barra il messaggio si è rivelato falso e il servizio è ripreso regolarmente.

Intanto la FULC (la Federazione unitaria dei lavoratori chimici) ha indetto per giovedì 13 una giornata di lotta delle fabbriche in crisi in Napoli: sono più di una decina. Il corteo si snoderà da piazza Mancini fino a S. Lucia. « *Nostra contro parte in questo momento è la Regione Campania* » sostengono alla FULC.

Il sindacato, infatti, da una quindicina di giorni ha chiesto un incontro con la giunta regionale, ma finora non ha ricevuto risposta.

Proposta del PCI per le fabbriche di S. Erasmo

Consorzio tra le concerie per ridurre l'inquinamento

Una legge giusta può rivelarsi un pericoloso « *boomerang* », provocando la perdita di centinaia di posti di lavoro. E' il caso della legge Merli che a partire dal giugno dell'anno prossimo vincola tutte le industrie inquinanti a installare depuratori per il trattamento delle acque.

A Napoli la nuova normativa interessa particolarmente una trentina di concerie, concentrate nella zona di S. Erasmo, Gianturco e S. Giovanni. Si tratta di piccole e piccolissime imprese che quasi sicuramente non saranno in grado di far fronte alle spese per l'installazione e la manutenzione di impianti costosi e complicati. La conseguenza è che le concerie potrebbero decidere di chiudere, buttando sul lastrico circa 700 dipendenti.

Su questo problema la sezione PCI di S. Erasmo ha indetto un'assemblea pubblica per domani, alle 17,30, nei locali della scuola elementare di S. Erasmo, in via Reggia di Portici 65. Interverranno i compagni Andrea Geremicca, assessore comunale alla programmazione, e Antonio Cali, assessore alla igiene e sanità.

La presenza degli amministratori comunali al dibattito ha un significato ben preciso. Il Comune di Napoli, infatti è impegnato direttamente per elaborare un piano di potenziamento e sviluppo dell'industria conciaria. E' allo studio l'ipotesi di concentrare in un'unica area attrezzata tutte le concerie attualmente in attività. Questa « agglomerazione » permetterebbe di costruire un solo depuratore che servirebbe tutte le aziende. Il risparmio sarebbe notevolissimo e in questo modo si potrebbe anche arrivare alla costituzione di un consorzio tra gli imprenditori.

Il Comune, inoltre, è impegnato anche al recupero delle aree dove attualmente sorgono le concerie: l'idea è quella di riutilizzarle per servizi sociali: scuole, attrezzature sportive e ricreative, ecc.

« Questa è l'occasione — sostengono i compagni della sezione di S. Erasmo, che si sono fatti promotori del dibattito di domani pomeriggio — per ridiscutere una buona volta il rilancio di una antica attività del nostro quartiere.

« Bisogna però — continuano i compagni — in questa fase assistere gli imprenditori affinché siano in grado di rispettare una legge, quella contro l'inquinamento delle acque, che è di estrema importanza per i nostri quartieri. Le concerie, come è noto, sono industrie altamente inquinanti e c'è realmente il bisogno di una maggiore tutela dell'ambiente ».

Guai in vista per lo spericolato assicuratore

Credito Campano: comunicazione giudiziaria a « Ninnì » Grappone

Nell'inchiesta del sostituto procuratore Guida coinvolti anche il padre, Giovanni, e altre 11 persone - La banca fu al centro di manovre finanziarie

Per Gianpasquale « Ninnì » Grappone sta venendo il momento in cui dovrà fare i conti con la giustizia. Al giovane e spericolato assicuratore napoletano è stata recapitata una comunicazione giudiziaria alla quale, se le varie inchieste della magistratura andranno in porto, ben presto dovrebbero seguirne altre.

Insieme a « Ninnì » hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie il padre, Giovanni Grappone, ispettore generale capo della pubblica sicurezza ancora oggi in servizio, ed altre undici persone.

I fatti contestati dal sostituto procuratore Giuseppe Guida riguardano il « crack » del Credito Campano, la banca caduta nelle mani di Grappone grazie a una serie di spericolate operazioni finanziarie. « Ninnì », infatti, era riuscito a comprare l'Istituto di credito senza cacciare una lira di suo. Il 17 maggio scorso, infine, la banca fu costretta a chiudere gli sportelli per mancanza di liquidità.

Cinque giorni dopo la Banca d'Italia inviò due commissari che avrebbero dovuto far luce sull'allegra gestione dei Grappone, padre e figlio, e dei loro soci.

Gli altri personaggi interessati dall'inchiesta del sostituto Guida sono l'ex questore di Roma ed ex capo della Criminalpol, Eugenio Testa, che ha preceduto Giovanni Grappone alla presidenza della banca; il finanziere Renato Cacciapuoti che vendette il Credito Campano dopo essere stato coinvolto nello scandalo Lockeed; l'ispettore generale della Banca d'Italia in aspettativa Alfonso Sprizzi e inoltre tre avvocati milanesi (Mancini, Rossi e Zannini) e cinque professionisti napoletani: Conte, Perella, Serra, Muri e Morrone.

A tutti i tredici « personaggi di rispetto » il sostituto Guida ha contestato la violazione dell'articolo 38 della legge bancaria.

« Prospettive » pubblica una ricerca su Napoli

E' stato presentato, ieri, nel corso di una conferenza stampa, l'ultimo numero della rivista « Prospettive », diretta dal dc Ugo Grippo, gullottiano, capo gruppo al consiglio regionale. Questa volta la rivista è interamente dedicata ad una ricerca su « Napoli e i suoi quartieri ».

In un certo senso è stato aggiornato il lavoro che lo stesso Grippo portò a termine nel 1963, quando pubblicò il libro « Realtà di Napoli ». In quell'occasione il risultato fu però più felice, perché il materiale a disposizione doveva essere certo più scarso.

Ciononostante l'ultimo numero di « Prospettive » non è privo di novità: taluni dati sulla cultura, schede per ogni quartiere, elaborazione dei dati elettorali ecc. ed ha il pregio di essere di facile consultazione.

La terza edizione si svolge in 32 istituti della città

Ieri per 3.200 bambini il via a «Scuola aperta»

Una giornata nell'istituto elementare « Settembrini » - Sentiamo le impressioni dai piccoli partecipanti - Per molti di loro questa costituisce la prima « vacanza » - Come si lavora e si gioca nelle «botteghe» della scuola

« *Non sono mai andata in vacanza. Questa è la prima volta* ». Cinzia Marciafa, otto anni, aspetto dolce, è una dei 3200 bambini che partecipano a « Scuola aperta 1978 », organizzata dall'amministrazione comunale. Ha appena strappato un applauso ai suoi compagni che l'hanno ascoltata attentamente mentre recitava una poesia.

« *Io invece* — si intromette la piccola Amelia Esposito, occhi piccoli e vispi — *in vacanza ci andrò. Farò i bagni a Mergellina, anzi no, a Posillipo, perché mio padre ha avuto i biglietti del Comune* ». Per lei, ultima di 9 figli, è già tanto.

Siamo nella scuola elementare « A. Poerio » di via Settembrini. Della scuola tradizionale non è rimasto più niente: banchi, cattedre, cartelle e libri sono stati per il momento messi da parte. Al loro posto sono apparsi tanti cartelloni, pastelli, fogli colorati, e altro materiale del genere. Insieme con Cinzia ci sono altri 100 bambini, tutti dei quartieri San Lorenzo e Vicaria.

E' questa la nuova formula di « Scuola aperta » 1978. In un certo senso si ripete quella del primo anno. I 3.200 bambini frequenteranno fino al 4 agosto 32 scuole della città, particolarmente confortevoli (munite, cioè, di ampi spazi, di attrezzature e refettori).

« *Per ogni gruppo di dieci bambini* — ci spiega Silvana Petillo, una delle animatrici che ci fa da guida — *c'è a disposizione un animatore e un certo numero di insegnanti* ». In ogni istituto, inoltre, è sempre presente un'equipe medico psico pedagogica che non perde mai di vista i bambini e in particolare modo gli handicappati.

Marianna Tartarella, 9 anni, è una di queste. E' tutta presa a dipingere su un enorme foglio di carta. Sua sorella Ermelinda, 8 anni, un bel viso tondo, le fa compagnia insieme con un gruppo di nuovi amici.

« *E' la seconda volta che partecipo a scuola aperta* » — dice soddisfatta Ermelinda.

Alcune piccole ospiti di « Scuola aperta » al « lavoro » nella prima giornata della manifestazione

Non è la sola a divertirsi, basta dare un'occhiata in giro per accorgersene. Dovunque si gioca, si canta, si balla. Apparentemente c'è un gran confusione, ma in realtà tutto è sotto controllo. Gli occhi vigili di animatori e professori non si fanno scappare nulla.

« Scuola aperta » è iniziata da sole poche ore, ma la prima sensazione è che anche quest'anno sarà un successo. « *Certo si poteva fare di meglio* — ci dicono gli animatori — *ma abbiamo ancora molto tempo a disposizione per perfezionare le nostre cose* ».

Anche quest'anno gli animatori sono stati messi a disposizione dalle associazioni democratiche del tempo libero. Per loro il confine tra lavoro e divertimento è quasi inesistente, tanta è la passione con cui stanno insieme con i bambini.

Ma cosa fanno, concretamente, i tremila e più di scuola aperta? « *Va detto subito* — dice Silvana Petillo — *che non restano sempre "chiusi" nella scuola. Due volte la settimana andremo in giro per la città, in visita ai monumenti, ai musei, alle fabbriche...* ».

Conosceranno, insomma, la loro città, i loro quartieri. Quando sono nelle scuole, invece, lavorano in vere e proprie « botteghe » in ceramica. Divisi per gruppi si danno da fare ora nella bottega del teatro ora in quella della fotografia, della ceramica, della pittura, della musica. E poi, tutti insieme, fanno sport ed animazione.

Intanto si sono fatte le 12. E' l'ora del pranzo. Dalla cucina, allestita nel cortile, incominciano ad uscire grossi pentoloni fumanti. Qualcuno li accoglie con un applauso, poi tutti insieme si va a prendere posto nel refettorio.

« Scuola aperta » non è l'unica iniziativa intrapresa dal Comune per l'assistenza. Anche quest'anno è stato preparato un programma di soggiorno per i bambini e per gli anziani. In tutto saranno 3.500 ragazzi che verranno convolti: 400 nelle colonie marine della riviera romagnola, 1500 in quelle della costa Campana, 140 in località collinari, e 730 in montagna. Oltre questi, altri 6000 saranno ospitati in centri convenzionati.

Per gli anziani, infine, già da giugno e fino a settembre sono stati assegnati 1400 posti in pensioni convenzionate a Rimini, Bellaria, Rivazzurra, Igea Marina, Minori, Sorrento, Padula, Vico Equense, Forio, Ischia, S. Agata dei due Golfi, Pievepelago e Telese.

Al lavoro la terza commissione del consiglio regionale

Ampio dibattito sul piano agricolo '78

In settimana saranno consultate organizzazioni contadine, cooperative, sindacati, Province e la facoltà di Agraria 137 miliardi le risorse disponibili - La giunta regionale ha appaltato i lavori per l'edilizia residenziale pubblica

Per l'agricoltura in Campania questi sono giorni decisivi. La Regione, infatti, ha di fronte alcune importanti scadenze per impostare un consistente programma teso allo sviluppo dell'attività primaria.

La giunta regionale ha già approvato e osservazioni allo schema di piano agricolo nazionale per l'attuazione della legge « Quadrifoglio ». Contemporaneamente anche la terza commissione regionale ha preso in esame la legge definendo un calendario di consultazioni che avranno luogo giovedì e venerdì prossimi. La consultazione — che riguarderà tanto lo schema di piano nazionale che quello per il piano regionale — coinvolgerà le organizzazioni professionali dei contadini, il movimento cooperativo e sindacati. L'esecutivo regionale UNCEM i presidenti delle cinque Province e i rispettivi assessori all'Agricoltura nonché il sindacato ricerca e la facoltà di Agraria di Portici.

Al termine degli incontri la terza commissione sottoporrà all'esame del consiglio regionale (si prevede entro il 18 luglio) il suo operato tracciando finalmente il parere definitivo allo schema del piano nazionale e al programma regionale.

Per la prima volta dunque è stata adottata la strada del confronto democratico per stabilire i criteri su cui dovrà muoversi la regione per sostenere e finanziare l'agricoltura. Nel complesso le risorse disponibili grazie alla legge « Quadrifoglio » e al piano triennale 78 ammontano ad oltre 137 miliardi destinati prevalentemente ad incentivare gli investimenti nelle zone interne nel campo della zootecnia, dell'irrigazione, della forestazione, delle infrastrutture e delle strutture di valorizzazione delle produzioni ortofrutticole e zootecniche.

La giunta regionale infine, ha adempiuto ad un'altra importante scadenza: sono stati appaltati i lavori per la costruzione di 12.914 alloggi pari a 75.129 vani. Si tratta dell'87,3 per cento degli stanziamenti per l'edilizia residenziale pubblica ammontanti a 314 miliardi, 356 milioni.

Commentando il provvedimento, il vicepresidente della giunta, Conte, ha affermato che la Campania ora attende che il Parlamento approvi il piano decennale per la casa, nella consapevolezza che « la Regione potrà assicurare una reale capacità di spesa ».

AFRAGOLA - Denunciate una trentina di persone

Nel Circolo dei cacciatori si giocava a «zecchinetta»

Il « Circolo dei cacciatori » di Afragola, invece di essere una tranquilla associazione di appassionati era in realtà una bisca clandestina. A scoprire l'« inganno » è stato il dottor Franco Maiano che dirige la speciale squadra della mobile nella lotta contro il gioco d'azzardo. Durante l'operazione è stato anche arrestato un componente del famoso clan de. Giuliano, impegnato in una sanguinosissima faida contro le famiglie Moccia e Maglialo.

L'irruzione è stata compiuta l'altra sera alle 19,30. I poliziotti sono entrati nel locale sorprendendo il « pubblico » che non si è accorto di nulla. All'interno del circolo c'era una trentina di persone che giocavano a « Zecchinetta » su un paio di tavoli.

Naturalmente all'ingresso degli agenti i giocatori hanno fatto finta di essere intenti ad altre attività: qualcuno ha gettato le carte per terra, altri hanno fatto finta, in modo goffo, di stare parlando di « caccia », altri ancora hanno cercato di tagliare la corda senza essere visti. Ma questi trucchetti non sono riusciti, e gli uomini di Maiano hanno identificato tutti i presenti ed hanno sequestrato otto milioni e mezzo.

Mentre era in corso l'identificazione dei giocatori d'azzardo, un agente ha notato che uno dei presenti tentava di disfarsi di una pistola Beretta calibro 7,65. E' stato bloccato e perquisito. Oltre all'arma nei calzoni è stato trovato un altro caricatore completo di sette pallottole. E' stato identificato, poi, per Biagio Barra di 27 anni residente a Casoria in via Principe di Piemonte. E' nipote di Antonio Giuliano il personaggio ucciso il 29 maggio scorso nel corso del tribunale di Napoli da un giovane del clan rivale, Antonio Moccia di appena tredici anni.

Biagio Barra ha affermato che la pistola lui la portava — con il numero di matricola cancellato — proprio perché aveva *paura* di essere ucciso. Naturalmente la sua versione non è servita ad evitargli l'arresto.

Dopo aver identificato i presenti ed arrestato il Barra gli uomini del dottor Maiano hanno sigillato il circolo del circolo. Ed è stato a questo punto che una folla minacciosa si è assiepata al cancello del circolo. Per evitare il sorgere di incidenti sono stati chiamati rinforzi. Tre volanti sono giunte sul posto ed al suono delle sirene questo tentativo di reazione si è sciolto come neve al sole e tutto è tornato normale.

Sequestrati 2.800 blue jeans falsi

I carabinieri del nucleo di Napoli II, comandati dal colonnello Musti, hanno sequestrato duemilaottocento blue jeans falsi. Cinque le persone denunciate, quattro fabbricanti ed un commerciante.

Nelle perquisizioni effettuate sono stati trovati marchi, bottoni, etichette che falsificavano i marchi della « Fiorucci », della « Pooh », della « Levi's » e della Jerry We.

I quattro fabbricanti denunciati a piede libero sono Gennaro Russo di 33 anni, Giuseppe Capece di 34 entrambi di Frattamaggiore, Nicola Russo di Pomigliano e Girolamo Verzano di Campo Sano. Il commerciante è Francesco Anastasio di 31 anni di S. Anastasia.

Questa operazione fa seguito ad un'altra analoga dei carabinieri del gruppo Napoli I, che sequestrarono migliaia di jeans falsi, qualche mese fa.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi martedì 11 luglio 1978. Onomastico: Pio (domani: Felice).

LUTTI

E' deceduto il signor Vincenzo Iannaccone. Ai figli, ai familiari tutti e in particolare ai compagni Raffaele Maraniello di Paese Sera e Ugo Nappi dell'INCA, le condoglianze della Camera del Lavoro, della Federazione del PCI e della redazione dell'« Unità ».

* * *

E' morto il compagno Gennaro Esposito, esemplare figura di militante ed antifascista. Alla famiglia del compagno Esposito giungano le condoglianze dei comunisti della sezione Mercato, di Fuorigrotta e dell'« Unità ».

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Riviera. Via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77, Via Mergellina 148 **S. Giuseppe - S. Ferd.do:** Via Roma 348 **Montecalvario:** Piazza Dante 71 **Mercato-Pendino:** Piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria.** S. Giov. a Carbonara 83, Staz. Centrale Corso Lucci 5, Calata Ponte Casanova 30 **Stella-S. Carlo Arena:** Via Foria 201, Via Materdei 72, Corso Garibaldi 218 **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** Via M. Piscicelli 185, Via L. Giordano 144, Via Merliani 83, Via D. Fontana 37, Via Simone Martini 80 **Fuorigrotta:** Piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** Via Epomeo 154. **Pozzuoli:** Corso Umberto 47. **Miano-Secondigliano:** Via Diacono 61. **Posillipo:** Via del Casale 5 **Bagnoli:** Via Acte 28 **Poggioreale:** Via N. Poggioreale 45 B. **Ponticelli:** Via B. Longo 52 **Pianura:** Via Duca d'Aosta 13 **Chiaiano - Marinella - Piscinola:** Corso Napoli 25 - Marianella.

NUMERI UTILI

Segnalazione di carenze igienico sanitarie dalle 14.10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314 935.

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva telefono 315 032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441 344.

SOCCORSO MARE

Per chiedere aiuto in caso di incidenti che avvengono in mare è possibile telefonare ai seguenti numeri che corrispondono alle capitanerie di porto della Campania:

Napoli 206261; Ischia 991417; Capri 8370226; Procida 8967381; Torre del Greco 8812200; Castellammare 8711086; Torre Annunziata 8611855; Pozzuoli 8671160; Salerno 089/224765; Amalfi 089/871366.

Revocato lo sciopero delle imprese marittime

Entro fine anno nel Porto i servizi saranno ristrutturati

I 274 dipendenti delle sedici imprese marittime che operano nel Porto di Napoli, esprimono un giudizio positivo a proposito della volontà riconfermata dal presidente e dal comitato direttivo del Consorzio autonomo circa la ristrutturazione dei servizi di imbarco e sbarco entro il 31 dicembre. Questo giudizio è stato espresso anche ieri, nella riunione che la segreteria della federazione unitaria dei portuali napoletani, ha avuto con i delegati dei dipendenti di queste imprese.

La riunione era stata convocata appunto per fare una valutazione dello stato in cui si trova la vertenza per la ristrutturazione dei servizi, dopo l'incontro che le organizzazioni sindacali hanno avuto la settimana scorsa col presidente, on. Stefano Riccio, e dopo l'assemblea dei lavoratori interessati, tenutasi il giorno dopo. Fu proprio in questa assemblea che i lavoratori presero la responsabile decisione di revocare lo sciopero che era stato proclamato contro le lentezze burocratiche con cui procedono i necessari adempimenti, lentezze che davano corpo ai timori di eventuali nuovi rinvii.

La riconferma venuta dagli organismi responsabili del consorzio di voler rispettare la data del 31 dicembre per la ristrutturazione dei servizi, è stata sufficiente a calmare le acque. Tutto ciò dimostra, se non altro, la disponibilità dei lavoratori e del sindacato ad assicurare la trattativa e a mantenere sempre aperte le possibilità di trattativa.

Affisse in varie scuole della provincia

Pubblicate le graduatorie degli insegnanti superiori

Le graduatorie provinciali per l'assunzione dei docenti e non docenti aspiranti a insegnamento nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di 1° e di 2° grado per l'anno scolastico 1978-79 sono affisse da ieri presso le seguenti scuole:

Gruppo scienze e lingue straniere — Napoli: Scuola Media « Lettieri », via Puccini. Scuola Media « Sozzillo » corso Garibaldi. **Nola:** Scuola Media « Merliano ». **Gruppo lettere — Napoli:** Scuola Media « S. Maria Costantinopoli », via Costantinopoli, 55 no. Circolo didattico, via Piscicelli. **Marigliano:** Scuola Media « D. Alighieri ».

Gruppo varie — Napoli: Scuola Media « Foscolo », piazza dei Gesù. 6° no Circolo didattico, via Cavallino; **Marigliano:** 1° no Circolo didattico.

Tutte le materie — Acerra: Scuola Media « Caporale ».

Gruppo lettere e lingue straniere — Torre del Greco: 1° no Circolo didattico via Veneto.

Gruppo scienze e varie — Torre del Greco: 3° Circolo.

● **ELETTA LA SEGRETERIA REGIONALE FIDAC - CGIL**

Si è svolta la conferenza d'organizzazione della Fidac-CGIL che ha deciso la costituzione del centro regionale campano, il cui comitato direttivo è così composto: Pellegrino Ferrara (Benevento), Bruno Galasso (Napoli), Marcello Mancini (Napoli), Carlo Mucci (Napoli) e Giovanni Tripodi (Salerno).

il partito

ASSEMBLEE

A Casalnuovo alle 19,30 su, partito e sezione presidenziale con Formica, a Portici alle 19,30 assemblea cittadina sull'elezione presidenziale con De Cesare.

OGGI ATTIVO DELLE FABBRICHE METALMECCANICHE

Oggi in federazione alle 18 si svolgerà un attivo degli operai comunisti impiegati presso aziende metalmeccaniche pubbliche e private. Il tema in discussione sarà « La ripresa della lotta ed il piano di settore ».